

Parrocchia del Crocifisso



ANNO PASTORALE 2008/2009 N°3- VIA DEL CROCIFISSO, 17 - RIMINI - TEL. 0541 770187

SS. MESSE
IN PARROCCHIA
Orario invernale
dal 1° ottobre 2008

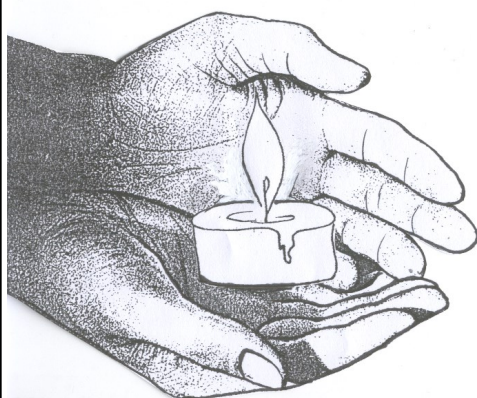
Feriali: ore 8
Venerdì ore 8 - 17
Prefestiva: ore 8 - 18
Festive: ore 8 - 10
11,15 - 18

Il sabato e la domenica alle ore 17,30 recita del Santo Rosario.

CONFESSIONI
Sabato
ore 14,30 - 16,30

ADORAZIONE
EUCARISTICA
ogni venerdì,
dalle ore 16 alle 17
ora di adorazione.

FEDELI NELLA SPERANZA



Nelle celebrazioni e nella visita ai cimiteri che compiamo in questo mese ricordiamo i nostri defunti e, mentre ne facciamo memoria, siamo chiamati a testimoniare la nostra speranza in Cristo vincitore della morte.

È questo il cuore della nostra fede. La morte oggi è considerata dalla mentalità comune come l'ostacolo più grande alla speranza dell'uomo. La fede cristiana, senza negare la drammaticità della morte, apre la nostra esistenza a un orizzonte più ampio, che Cristo ha già varcato, per renderci partecipi

della sua vita di risorto. Nelle vicende del tempo presente egli ci rende testimoni di questa speranza di vita eterna. Viviamo perciò le celebrazioni per i defunti come altrettante occasioni per sperimentare in noi stessi e comunicare agli altri la ricchezza della nostra fede. In modo particolare vi invitiamo a coinvolgere i vostri figli e nipoti nella preghiera per i familiari e le persone care che non sono più su questa terra. Anche così possiamo testimoniare la nostra speranza.

d. Paolo, d. Raffaele, diacono Luigi



INIZIATIVA DI CARITA' PER L'AVVENTO

Baleng - CAMERUN

Sono più di trent'anni che l'infermiera Maria Negrutto ha lasciato l'ospedale di Rimini e si è trasferita in Africa. In Camerun svolge un'intensa attività sociale, soprattutto in campo sanitario. Maria Negrutto sta seguendo un progetto nella parrocchia di Thio-village di Baleng.

Essa si trova vicino al centro sanitario di Baleng costruito con l'aiuto di Rimini, alla periferia di Bafoussam, è di nuova costituzione e conta 20.000

persone.

Ha una scuola primaria con 1.200 alunni in aule precarie con pluriclassi.

Si vorrebbero realizzare:

- Aule nuove per la scuola: 15.000 euro l'una
- Sala polivalente da utilizzare come aula magna per la scuola e come chiesa per la domenica. Per finirla mancano 10.000 euro.

Il progetto è sostenuto dalla Caritas Diocesana.

NUOVA RUBRICA
MENSILE

La storia di San Paolo
per tutti!

Pag. 2

Sito della parrocchia:
www.parcrociacrocifisso.tk

E-mail:
crocifisso@libero.it

Paolo si racconta...

Da questo numero parte la nuova rubrica mensile del nostro giornalino che ci accompagnerà lungo tutto questo anno dedicato all' Apostolo Paolo. Attraverso alcune lettere, ispirate ai testi sacri, Paolo stesso ci racconterà la sua storia. Mettiamoci all'ascolto e sentiamo cosa ha da dirci...

PRIMA LETTERA - LE ORIGINI

Caro amico,

ti scrivo dal mio paese, Tarso, una città che forse non troverai sulle carte geografiche ma ai miei tempi molto conosciuta. Sorge sulle rive di un fiume dalle acque profonde, che si può navigare. Nel centro c'erano scuole frequentate da giovani di tutta la regione. La gente veniva anche per gli acquisti; c'erano tanti commercianti che vendevano le loro merci a buon prezzo. La città era molto bella: da Roma erano giunti visitatori illustri come l'imperatore Giulio Cesare e il grande Cicerone. Qui sono nato io! Mio padre era ebreo ma cittadino romano, per cui ho avuto un nome ebreo: Saulo, ma un'istruzione romana, un privilegio riservato a pochi ragazzi di Tarso. Parlavo greco, per cui gli amici mi chiamavano Saulos. Mi piaceva il mio nome! Non lo avrei cambiato per nulla al mondo! Mio papà era un tessitore: vivevamo del suo lavoro. Io stesso ho imparato fin da piccolo a tessere tuniche e tappeti. Mio papà mi diceva: "impara un lavoro, da grande non ti mancherà mai il necessario per te e la tua famiglia, se ti sposterai. Mio padre era un fedele ebreo, conosceva la Scrittura e mi aveva educato a pregare Dio che aveva scelto Israele come suo popolo. Mi aveva insegnato bene la Legge e i Profeti, conoscevo a memoria i comandamenti dati al popolo d'Israele sul monte Sinai, ogni sabato frequentavo la sinagoga, ascoltavo attentamente la Parola di Dio e l'insegnamento del Rabbino, vivevo nell'attesa del Messia. Ogni tanto ne appariva uno tra la folla che diceva di essere lui il Messia, l'inviato da Dio. Mio papà mi aveva messo in guardia: "attento ai falsi profeti!". Ne è apparso uno che si chiamava Gesù Cristo. Affermava di essere Figlio di Dio: una vera bestemmia, ha denunciato il sommo sacerdote Caifa! Era pericoloso perché aveva grande seguito; dicevano che compisse molti segni miracolosi. Lo hanno messo in croce ma i suoi seguaci avevano sparso la voce che era risorto. Un Messia messo in croce! Un morto che risorge! Non potevo crederci. Hanno fatto bene ad eliminare uno dei suoi, un certo Stefano, un fanatico che hanno ucciso a sassate. Io ero lì presente ma non ho tirato neppure un sasso: ero troppo giovane, per legge non potevo farlo. Mi hanno incaricato di custodire i mantelli. Mentre stava morendo Stefano ha gridato a gran voce: "Signore Gesù accogli il mio spirito. Non imputare loro questo peccato!". Robe da matti, uno che muore perdonando! Se era scandalo la Croce, ancor di più questo perdonare! Io a quel tempo non lo avrei fatto! Vi benedica il Dio dei nostri Padri!



PELLEGRINAGGIO A LOURDES CON L'UNITALSI

ALCUNE TESTIMONIANZE



Grazie Signore per le persone che ci hai messo accanto durante questo pellegrinaggio. Ci hai fatto riscoprire la bellezza dell'essere diversi ma uniti nel tuo amore.

Preservaci e aiutaci nel cammino della vita quotidiana e non lasciare che sia dimenticato a Lourdes quel bel bagaglio di amore e fratellanza di cui era satura l'aria.

Si va a Lourdes rispondendo ad una chiamata. E' Maria che chiama.

Se in principio ho fatto il viaggio come pellegrina, nei viaggi successivi (ne ho fatti 13) sono partita come "sorella" dell'Unitalsi rispondendo ad un bisogno interiore di essere utile ad un fratello, anche solo per porgergli un bicchier d'acqua.

Ora che non sono più in grado di prestare servizio, ho affrontato il viaggio nuovamente da pellegrina ma con il grande rammarico di non poter "toccare" quel Gesù crocifisso che è in ogni malato.

Graziella

Il desiderio di vivere questa esperienza era forte da diverso tempo, la motivazione fondamentale una: la ricerca di una guarigione. Può sembrare scontato e persino banale abbinare l'immagine di Lourdes a quella delle guarigioni, ma non dimentichiamo che esistono tanti "tipi" di guarigione.

Nel mio caso, la ricerca era tutta volta alla guarigione forse più difficile, guarigione che fa rima con conversione, quella autentica che ti spalanca occhi e cuore e ti fa dire che bisogna vivere questo tempo che ci viene donato in modo diverso ma soprattutto con prospettive diverse da quelle così limitate con cui siamo abituati a vedere il trascorrere dei nostri giorni. Ed allora, ecco che il pellegrinaggio può costituire una svolta, un punto di partenza nuovo per riprendere il cammino e provare a rileggere la propria vita in una nuova luce nonostante le difficoltà, i dubbi, le paure. In questa esperienza ho trovato tanti compagni di viaggio, tante persone che con me hanno condiviso un tratto di strada ma soprattutto ho incontrato nei volti dei tanti malati quel volto di Gesù che per primo ha fatto il suo pellegrinaggio verso l'uomo assumendone la stessa natura con le sue miserie.

Dalla grotta, cuore di Lourdes, Maria Madre amorevole invita a proseguire il cammino e a metterci in ascolto di suo Figlio; prego perché tutti possiamo ascoltare e sappiamo rispondere con uno stile di vita più coerente.

Barbara

Nostra Signora di Lourdes l'ho seguita passo a passo nel suo viaggio a Rimini; le ho prestato la spalla durante le processioni, le ho fatto da scorta con la mia automobile durante gli spostamenti.

Quando poi l'ho rivista nella "sua casa" a Lourdes mi ha ringraziato come solo Lei può fare: quella bella camminata a gambe malferme che mia moglie ha fatto dopo molto tempo senza l'aiuto della sua stampella.

Giancarlo

Dio ti invita a seguirlo con i mezzi o le persone di cui dispone: una sofferenza, un'omelia, una voce amica. Anche il mio viaggio è cominciato così: è bastato che Barbara mi accennasse a questo viaggio a Lourdes dell'Unitalsi, perché sentissi che era ora di avere coraggio.

Nel cuore avevo già detto sì. Ho avuto qualche tempo per meditarlo e più mi si diceva che sarebbe stato duro a causa del viaggio in treno, più caparbiamente pensavo che sì, ero pronta.

Andare a Lourdes da pellegrina non è poi quella fatica che ci si immagina se paragonato a chi lo vive come ammalato, con un bagaglio extra di sofferenza, oppure come "sorella", barelliere o medico. Ad un pellegrino spetta solo la parte più lieta: la preghiera fatta in questo luogo Santo.

Salvo però accorgersi che la vera letizia è quella che vedi sui volti dei sofferenti amorevolmente accuditi da un esercito di volontari. Uomini e donne, giovani e non, lasciate le occupazioni abituali, si mettono al servizio dei fratelli. Lourdes, come ha ricordato il Card. Comastri, presente in occasione del 150° delle apparizioni, è veramente una pagina del Vangelo in terra.

Monica

Sono stata contenta di andare a Lourdes. Se non fossi partita questo anno chissà...

Prima tante situazioni mi avevano impedito di partire ma questa volta la forza di Alessandra (che è un vero fenomeno della natura) mi ha trascinato.

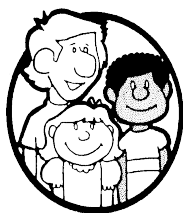
Sentirsi raccontare l'esperienza di Lourdes è niente... bisogna viverla.

Le persone, le funzioni a cui partecipano una marea di fedeli uniti nella preghiera e nel canto...

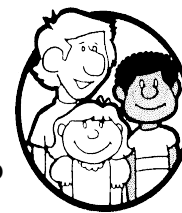
Quando ho visitato la grotta pioveva a dirotto: sono tornata bagnata come un pulcino, ma che gioia!

Rosa

NOTIZIARIO A.N.S.P.I.



Da lunedì 3 novembre 2008 il circolo A.N.S.P.I. organizza un doposcuola pomeridiano per i bambini delle elementari.



Dal mese di novembre è attivo presso il circolo parrocchiale un servizio di aiuto e consulenza psicologica per bambini, ragazzi, adulti e coppie in difficoltà.

Per informazioni chiamare Claudia, tutti i giorni dalle ore 19 tel. 3391439974.

Il circolo A.N.S.P.I. organizza per i bambini delle elementari

laboratori creativi, film e giochi

Ci vediamo ogni sabato pomeriggio dalle 15,30 alle 17,30.

VACANZE

SULLA NEVE

dal 2 al 7/9 GENNAIO 2009

SIUSI ALLO SCILIAR



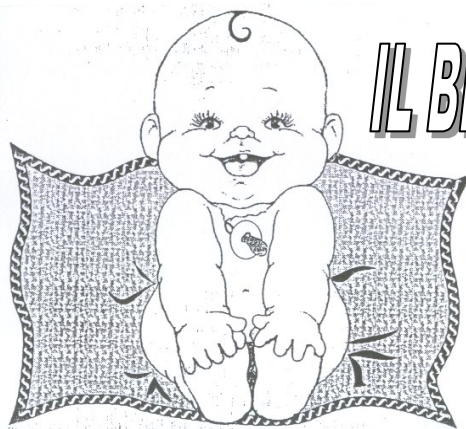
per prenotazioni: Claudia tel. 0541
776511



**GITA PARROCCHIALE A
FIRENZE**

"Galleria Uffizi"
E MERCATINI DI NATALE
VOLANTINO IN PARROCCHIA

14 DICEMBRE 2008



IL BIMBO ADOTTATO DALLA COMUNITA'

La Caritas parrocchiale, con grande gioia comunica a tutta la comunità, che il bimbo nato in agosto grazie al vostro aiuto, cresce molto bene.

Ha circa 4 mesi e la sua famiglia ringrazia per il vostro aiuto che, come detto, continuerà fino a febbraio 2010. Grazie, grazie per la vostra buona volontà.

La Madonna ci benedica.



ANAGRAFE PARROCCHIALE



NATI NEL SIGNORE:

Michele Torsani - Simona Pironi - Andrea Lucchi

SPOSI NELLA CHIESA:

Morena Marconi - Roberto Grassi

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE:

Erasmus Fuschillo (67) - Antonia Maria Massari - (89) - Dina Mussoni (83)